

LA REPUBBLICA DELLE PERSONE

1946 — 2026

LA REPUBBLICA DELLE PERSONE

80 anni di cittadinanza, comunità e partecipazione

PROGETTO SOVRACOMUNALE



TON



CONTÀ



SPORMINORE



DENNO



CAMPODENNO



NOVEMBRE 2026 · BASSA VAL DI NON

Una storia da custodire. Un futuro da costruire.



Il referendum del 2 giugno 1946



La festa per la Repubblica



La scheda del referendum istituzionale

Una scelta che cambia la storia del Paese.

Nel 2026, a ottant'anni dalla nascita della Repubblica italiana, cinque Comuni della Bassa Val di Non costruiscono un percorso tra storia, memoria e presente. Cinque appuntamenti per riflettere sulla democrazia, sulla cittadinanza e sulla responsabilità di custodirle.

LA GRANDE STORIA E LE MEMORIE DELLE NOSTRE COMUNITÀ

Il percorso sarà accompagnato da una mostra itinerante: una selezione di «Dal voto per la Repubblica all'Accordo di Parigi», messa a disposizione dalla Provincia, affiancata da fotografie e testimonianze locali. Frammenti di vita quotidiana, di lavoro e di partecipazione raccontano le nostre comunità negli anni della nascita della Repubblica, intrecciando la grande storia con le storie delle persone.

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE · ORE 20:30

Vigo di Ton · Teatro Comunale

1946 — La nascita della Repubblica

Dalla dittatura alla democrazia: la nascita di una nuova cittadinanza



**Marco
Odorizzi**

Storico
e direttore della
Fondazione Trentina
Alcide De Gasperi

Nel 1946 l'Italia sceglie la Repubblica e avvia il cammino verso la Costituzione. Con Marco Odorizzi ripercorriamo il passaggio dalla dittatura alla democrazia, le speranze e le scelte di quel momento. Che cosa significava diventare cittadini dopo vent'anni di fascismo? Una riflessione sulle origini della nostra democrazia e sul valore di quella conquista.

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE · ORE 20:30

Contà - Cunevo · Sala Civica Sisinio Iob

Autonomia, minoranze e convivenza

“L'autonomia si racconta. Quel 5 settembre 1946”



Giuseppe Ferrandi

Storico e direttore generale della Fondazione Museo storico del Trentino.

Il 1946 segna una svolta anche per il nostro territorio. Il 5 settembre viene firmato l'Accordo De Gasperi-Gruber, da cui prende avvio il percorso verso l'autonomia del Trentino-Alto Adige/Südtirol. Attraverso il documentario «L'autonomia si racconta. Quel 5 settembre 1946» di Giuseppe Ferrandi e Lorenzo Pevarello e il dialogo con Ferrandi, ripercorreremo quella storia per comprenderne il significato nel presente. L'autonomia non è soltanto un insieme di competenze e istituzioni. Nasce da un difficile cammino per tutelare le minoranze, costruire la convivenza tra comunità diverse e governare insieme il territorio. Il coro “Lago Rosso”, nel suo ottantesimo anniversario, accompagnerà l'apertura e la conclusione della serata.

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE · ORE 20:30

Sporminore · Teatro Comunale

Il voto alle donne
Una conquista che ha cambiato l'Italia



Il potere delle matite

SPETACOLO TEATRALE
di e con Laura Mantovi e con lo sguardo di Sara Poli

Un viaggio narrativo nella lunga battaglia delle donne per il diritto di voto: dalle prime suffragiste italiane, come Anna Maria Mozzoni, alla vicenda delle dieci maestre di Ancona, fino alla Resistenza, al voto del 1946 e alle 21 donne dell'Assemblea Costituente. Attraverso le voci e le storie delle protagoniste, lo spettacolo ci invita a riflettere sul valore della partecipazione e sul significato di una democrazia che, finalmente, riconosce anche le donne come cittadine con il diritto di contribuire alle scelte della comunità.

DOMENICA 22 NOVEMBRE · ORE 20:30

Denno · Auditorium del Polo scolastico

Essere cittadini oggi

Come l'informazione costruisce il nostro modo di stare al mondo



Francesco Oggiano

Giornalista e autore di Will.
Racconta l'attualità e il rapporto
tra social, informazione e società.



Livia Viganò

Cofondatrice di Factanza.
Avvicina le nuove generazioni
all'informazione sui social con un
linguaggio chiaro e accessibile.

Nel 1946 il voto rappresentava una conquista.
Ottant'anni dopo, essere cittadini significa anche comprendere ciò che accade, formarsi un'opinione e sentirsi parte di una comunità.
È cambiato profondamente il modo in cui ci informiamo: notizie, social e contenuti digitali influenzano le nostre convinzioni, ciò che consideriamo importante e il modo in cui guardiamo agli altri.
Con Francesco Oggiano e Livia Viganò riflettiamo sul rapporto tra informazione e cittadinanza: come orientarci tra le fonti e costruire uno sguardo consapevole sulla realtà, per scegliere e partecipare alla vita democratica?

DOMENICA 29 NOVEMBRE · ORE 18:00

Campodенno · Sala Don Alfonso Pozza

Il potere e le persone

Ottant'anni di Repubblica e il futuro della democrazia



Marco Damilano

Storico e giornalista,
conduttore de
“Il cavallo e la torre”
su Rai 3.

Con Marco Damilano ripercorriamo gli ottant'anni della Repubblica attraverso le persone e i momenti che hanno trasformato il rapporto tra cittadini, politica e istituzioni. Un racconto che ci aiuta a comprendere da dove veniamo e ciò che siamo diventati.

Al centro, il rapporto tra le persone e il potere: perché ne siamo attratti e che cosa significa esercitarlo con responsabilità verso una comunità? La storia della Repubblica ci ricorda che la democrazia, i diritti e le libertà sono conquiste che hanno bisogno della nostra partecipazione per continuare a vivere.

Dalla Repubblica che abbiamo ereditato a quella che vogliamo lasciare alle generazioni future: quale strada vogliamo percorrere insieme?

LA REPUBBLICA nella vita delle persone

La storia della Repubblica vive anche nella vita quotidiana delle persone che hanno costruito le nostre comunità. Le fotografie che accompagneranno gli incontri ne raccontano i volti, il lavoro e i momenti condivisi, negli anni in cui l'Italia ritrovava la libertà e costruiva il proprio futuro.



Campodenno, 1957
Festa degli alberi con le
autorità e la bandiera italiana



Sporminore, 1948
Processione con l'albero della
cuccagna



Contà, anni cinquanta.
Un Lamborghini nelle
campagne del paese



Denno, anni cinquanta
Gara Podistica



Ton, anni cinquanta
Benedizione di auto e moto presso la
vecchia fontana della frazione di Toss